



Direzione

Servizio Politiche integrate del lavoro

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 390 DEL 17/04/2020

OGGETTO: Accesso alla CIGD ai sensi del DL n. 18/2020. “Versione consolidata della DD 357/2020 con le integrazioni di cui al presente atto e alle DD 359/2020 e 376/2020: Modello di istanza, Schema di verbale di accordo e Guida per l’accesso alla Cassa integrazione in Deroga ai sensi dell’art. 22 del DL 18/2020 in Umbria in attuazione dell’Accordo Quadro con le parti sociali di cui alla DGR del 25.03.2020 n. 212”. Recepimento del messaggio INPS n. 1607/2020 e della PEC INPS.5880.03/04/2020.0001991 e determinazioni in merito al numero di ore di cigd richieste. Annullamento della DD 386 del 16.04.2020.

Vista la DD Arpal n. 376 del 09/04/2020 avente ad oggetto “Accesso alla cassa integrazione in deroga ai sensi del decreto legge del 17 marzo 2020, n. 18. Recepimento delle disposizioni contenute nel Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23, in merito all’estensione dell’accesso alla CIGD ai lavoratori assunti tra il 24 febbraio 2020 e il 17 marzo 2020 e all’esenzione dall’imposta di bollo delle domande di CIGD presentate” e tutti gli atti ivi richiamati;

Visto il messaggio INPS n.1908 del 20 gennaio 2010 avente ad oggetto “CIG in deroga anche per i lavoratori a domicilio” con cui INPS comunica che la cassa integrazione in deroga spetta anche ai lavoratori a domicilio e ne disciplina i criteri per la determinazione della retribuzione oraria giornaliera ai fini del calcolo della CIG in Deroga;

Visto il messaggio INPS n.1508 del 06.04.2020 avente ad oggetto: Semplificazione delle modalità di gestione e compilazione del modello “IG Str Aut” (cod. “SR41”) contenente i dati per il pagamento diretto ai lavoratori delle integrazioni salariali con cui dispone l’abolizione dell’obbligo di firma da parte del lavoratore del modello cod. “SR41” e consente l’invio di flussi relativi a periodi più ampi di una singola mensilità;

Visto il messaggio INPS n. 1525 del 07.04.2020 avente ad oggetto “Istruzioni operative per l’invio dei decreti di concessione regionali” nel quale viene specificato che il periodo di cassa integrazione in deroga è espresso in settimane e che le Regioni, a cui compete la concessione della prestazione, previa verifica che le aziende non abbiano già usufruito dell’intero periodo concedibile, potranno con un ulteriore decreto concedere il periodo residuo, sempre nel rispetto del limite complessivo delle 9 settimane di concessione;

Visto il messaggio INPS n. 1607 del 14/04/2020 avente ad oggetto “Lavoratori beneficiari della CIGO, dell’assegno ordinario e della CIG in deroga con causale “COVID-19 nazionale”. Modifiche introdotte dall’articolo 41 del decreto-legge n. 23/2020, secondo cui le aziende che hanno già trasmesso domanda di accesso alle prestazioni con causale “COVID-19 nazionale”, possono inviare una domanda integrativa, con la medesima causale e per il medesimo periodo originariamente richiesto, con riferimento ai lavoratori che non rientravano nel novero dei possibili beneficiari della prestazione, in virtù di quanto previsto dagli articoli 19 e 22 del decreto-legge n. 18/2020 prima della novella introdotta dall’articolo 41 del decreto-legge n. 23/2020 e che la domanda integrativa debba riguardare lavoratori in forza presso la stessa unità produttiva oggetto della originaria istanza;

Vista la PEC INPS.5880.03/04/2020.0001991 del 03/04/2020 (circolare 47/2020 - CiG in Deroga con causale Covid-19 per le aziende agricole [INPS.0005.03/04/2020.0030167]);

Tenuto conto che la Giunta Regionale con DGR n. 212/2020 ha previsto di rinviare ad Arpal Umbria, ai sensi dell’art. 14 della LR 1/2018, eventuali atti per la definizione di modalità operative che si rendessero necessarie per l’attuazione delle decisioni assunte con il presente atto;

Tenuto conto che la DD Arpal n.376 del 09/04/2020 determinava di adeguare le previsioni contenute nell’allegato C. alla DD 357/2020 “Guida per l’accesso alla Cassa integrazione in Deroga ai sensi dell’art. 22 del DL 18/2020 in Umbria” e nell’allegato 1 alla DD 359/2020 “Ulteriori chiarimenti per l’accesso alla Cassa integrazione in Deroga ai sensi dell’art. 22 del DL 18/2020 in Umbria in attuazione dell’Accordo Quadro con le parti sociali di cui alla DGR del 25.03.2020 n. 212. Appendice 1 alla Guida” di cui alla DD 357/2020 con quanto disposto dal DL n. 23/2020;

Rilevato un ingente numero di domande che presentano un’erronea interpretazione del campo “Totale ore cig” presente nel sistema informativo SARe, in cui si ritiene venga riportata la previsione settimanale del ricorso alla cigd per il singolo lavoratore al posto del totale delle ore di cig previste per il lavoratore per l’intero periodo richiesto;

Dato atto che trattasi comunque di domande valide e pertanto autorizzabili;

Ritenuto necessario al fine di evitare un possibile danno per i lavoratori coinvolti che vedrebbero autorizzato un numero insufficiente di ore, autorizzare le domande che presentano tale problematica secondo quello che il numero di ore di cig richieste per una settimana moltiplicato per il numero di settimane richieste;

Dato atto che in taluni casi è stata prodotta una seconda domanda per correggere il numero di ore richiesto;

Dato atto che la DRG 212/2020 da mandato ad ARPAL Umbria per la definizione delle modalità operative necessarie per l’attuazione di quanto in essa disposto;

Ritenuto opportuno redigere una versione unica consolidata degli allegati A, B e C alla DD 357/2020 e dell’allegato 1 alla DD 359/2020 aggiornandola anche con quanto disposto nei messaggi INPS sopra citati;

Considerato che DD 386 del 16.04.2020 introduce dei criteri ai sensi della DGR 212/2020 per l’autorizzazione delle domande di CIGD e per mero errore materiale non è stata pubblicata ai sensi dell’art. 26, c.1, D.Lgs. n. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di annullare la DD n.386 del 16.04.2020 per i motivi espressi in premessa;

2. Di consentire l'invio di una nuova domanda, per i datori di lavoro che hanno inviato domande prima del 09.04.2020 che non potevano contenere i lavoratori assunti dopo il 23.02.2020, relativa ai soli lavoratori assunti nel periodo sopra indicato avente a riferimento il periodo temporale coincidente con quello della domanda già inviata così come previsto nel messaggio INPS n.1607/2020;
3. Di richiede alle aziende agricole sprovviste di matricola INPS, la compilazione dell'apposito "modello per richiesta matricola azienda agricola" (All.D) di cui alla PEC INPS.5880.03/04/2020.0001991 che ARPAL Umbria allegherà alla richiesta che effettuerà ad INPS per il rilascio di una matricola mensilizzata per l'autorizzazione delle domande e la loro trasmissione ad INPS e di comunicare la stessa al referente della domanda, in modo che possa provvedere ad inserirla nel modello "IG Str Aut" (cod. "SR41") per il pagamento diretto ai lavoratori delle integrazioni salariali;
4. Di pubblicare sul sito ARPAL <https://www.arpalumbria.it/richiesta-cassa-integrazione-in-deroga> il "modello per richiesta matricola azienda agricola" che le imprese agricole sprovviste di matricola INPS dovranno compilare ed inviare all'indirizzo mail gestionecigd@regione.umbria.it indicando il codice identificativo della domanda;
5. Di prevedere che, per le sole domande pervenute nei giorni 1 e 2 aprile prive di allegati, per le quali ai sensi della DD 359/2020 era possibile inviare anche via mail agli allegati alla domanda non inviati tramite il SARE, qualora il datore di lavoro in sostituzione della domanda inviata abbia provveduto ad inviare una seconda domanda, verrà autorizzata la prima domanda utilizzando i documenti inviati con la seconda (che verrà annullata);
6. Di prevedere che qualora il datore di lavoratore abbia provveduto a inviare una seconda domanda in sostituzione della prima sanando gli errori presenti nella prima ma omettendo, tra gli allegati il documento di identità o l'accordo sindacale, gli stessi, se validamente presenti e conformi, saranno recuperati dalla domanda precedente in fase di istruttoria al fine dell'autorizzazione della seconda domanda;
7. Di stabilire che le domande che risultano dall'istruttoria autorizzabili ma che prevedono nel campo "Totale ore cig" per i singoli lavoratori un numero di ore pari o inferiore a quello indicato nel campo "ore settimanali lavoratore" verranno autorizzate, al fine di non recare danni ai lavoratori interessati, prevedendo un numero di ore di cigd per ogni lavoratore pari alle ore presenti nel campo "Totale ore cigd" per il numero di settimane richieste, ritenendo che l'indicazione sia stata erroneamente riferita ad una sola settimana invece che all'intero periodo richiesto;
8. Di prevedere che, nel caso il datore di lavoro abbia prodotto una seconda domanda per integrare le ore di cigd richieste nella prima che presenta la problematica di cui al precedente punto, verrà autorizzata la seconda domanda in luogo della prima rispettando l'ordine cronologico della prima per garantire equo trattamento rispetto ai datori di lavoro di cui al precedente che non hanno prodotto una seconda domanda;
9. Di approvare, quale versione consolidata della DD 357/2020 con le integrazioni di cui al presente atto e alle DD 359/2020 e 376/2020, la modulistica allegata che ne costituisce parte integrante e sostanziale:
 - All.A-Modello_stampa_Umbria-covid19 - post circ 47&49&DL23;
 - All.B-Verbale_sindacale_Umbria_covid19-post dl23;
 - All.C-Guida-CIGD_Umbria-covid19-post-dl23;
10. Di pubblicare il presente atto nel sito istituzionale di ARPAL Umbria (<https://www.arpalumbria.it/richiesta-cassa-integrazione-in-deroga>);
11. Di dare atto che gli adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 sono esplicitati con l'adozione della presente Determinazione;
12. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 17/04/2020

L'Istruttore

- Paolo Sereni

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 17/04/2020

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Paolo Sereni

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 17/04/2020

Il Dirigente

- Adriano Bei

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2